



il Ciriaco

lunedì 11 novembre 2013 | Imposta come Homepage | Aggiungi ai preferiti | Facebook

Home Politica Cronaca **Attualità** Cultura Dai Comuni Sport Interventi Zoom Lavoro Donna Parliamo di...
Foto Video Comuni Enti Associazioni Sindacati Editoriali Meteo **Cerca**

Piano Strategico: il mantra Area Vasta tra opportunità e necessità



Area Vasta: cosa, perché, come e quando? L'argomento dell'ultima tavola rotonda nell'ambito degli incontri per il Piano Strategico del Comune di Avellino è tanto attuale quanto ambiguo. Attuale perché, in vista della nuova programmazione di fondi dell'agenda europea 2014-2020, serve unire le forze: sia le intelligenze pensanti che le progettualità, per incanalare finanziamenti di grande portata e di altrettanto ampia ricaduta sia territoriale che temporale. Ambiguo perché il concetto stesso di "area vasta" è in divenire, a partire dalla forma giuridica con cui declinarlo.

E così questo pomeriggio, presso la Chiesa del Carmine di Avellino, l'assessore al ramo **Paolo Ricci** ha invitato a discutere della questione tutti i sindaci dei 119 comuni dell'Irpinia. «Perché dobbiamo capire quanto l'Area Vasta sia un'opportunità, ma anche una necessità. Abbiamo un obiettivo ambizioso e se volete velleitario: non limitarci ai paesi confinanti con il capoluogo e puntare in alto, per accorpare prima di tutto gli enti che si occupano di servizi ad ampio raggio. Per farlo, insieme al sindaco Foti abbiamo immaginato un percorso **itinerante**, che parta da una conferenza permanente sull'Area Vasta, unisca le amministrazioni in gruppi di lavoro per pianificare le progettualità, e che lavori su emergenze, bisogni e necessità dei territori dopo averli interrogati».

Non fa mancare il suo punto di vista il primo cittadino "padrone di casa", **Paolo Foti** che, incalzato anche su quanto consideri realistica un'unione di comuni così ampia a fronte dei dissapori che stanno avvenendo in merito al Piano di Zona per un numero di amministrazioni estremamente limitato, ha così risposto: «Quello dell'Area Vasta è un asset fondamentale, perché è fondamentale creare una rete di comuni dalle proposte condivise. Occorre fare **massa critica** perché iniziative singole rischiano di essere sottovalutate. Per questo sono fiducioso che in tanti vorranno trovare la giusta sintesi: i sindaci sono portatori d'interessi e attraverso il dialogo e il confronto si farà fronte comune. Avellino non primeggerà come capoluogo, ma farà da guida. In particolare su **acqua, energia e rifiuti** si gioca il destino della nostra comunità e noi amministratori siamo in trincea».

Non tutti hanno risposto all'invito, ma alcuni tra i primi cittadini presenti hanno fornito importanti contributi alla discussione. **Giuseppe De Mita** di Nusco, ha proposto di coinvolgere nelle iniziative soprattutto gli studenti, facendo diretto riferimento alle scuole. **Stefano Farina** di Teora ha parlato di raccogliere la scommessa di oltrepassare la Regione Campania e di accedere direttamente ai finanziamenti grazie alla capacità di un progetto forte. **Pasquale Giuditta** di Summonte ha chiesto di istituire ufficialmente una conferenza permanente dei comuni che confinano con il capoluogo. Tutti si sono detti concordi nella comunanza d'intenti

e nell'Irpinia unita.

Un punto di vista da *outsider* è stato, quindi, quello di **Carmine De Angelis**, ex consigliere provinciale e delegato Upi che da tempo si occupa di Area Vasta dei possibili sviluppi: «A me fa piacere che ci si innamori delle parole, ma le parole vanno riempite di contenuti. **L'Area Vasta può diventare un mantra in cui possiamo mettere tutto o niente, e un grande errore spesso fatto è quello di pensarla come una panacea.** È, invece, uno strumento che ha bisogno di sostanza, per assolvere alla funzione di motore di finanziamento e sviluppo». Un compito non semplice: «Il livello istituzionale è confuso – continua De Angelis – Le Province sono nel caos, le Unioni di Comuni e gli accordi di programma si sono rivelati inutili. Ma i fondi 2014/2020 vanno gestiti e l'Unione Europea ha stilato nelle sue priorità le grosse masse critiche, quindi l'occasione è ghiotta soprattutto per Avellino che può sperare di accedere ai finanziamenti comunitari se non corre da sola. Ma non concordo con una visione che vuole l'Area Vasta coincidente con l'intera Irpinia: sarebbe impossibile da gestire e le realtà territoriali sono troppo diversificate tra loro. Il capoluogo deve tornare ad essere quel gestore di servizi che era negli anni '60 e ci riusciremo con i fondi comunitari se saremo in grado di trovare uno **strumento di dialogo permanente statutario** che sia funzionale. Lo sarà se ci riferiamo ad un **nucleo urbano formato da Avellino e dai paesi limitrofi.** Non per escludere gli altri, ma perché le Province esisteranno ancora come assemblee di tutti i comuni, e ci troveremo con dei doppioni. La dimensione dell'Area Vasta deve essere fattuale e non ideologica, e può esserlo solo se limita la sua portata».

Rosaria Carifano

(venerdì 8 novembre 2013 alle 19.54)

Google +

Stampa

0 commenti

★ 0



Lascia un messaggio...

Migliori

Comunità

Condividi

ANCHE SU ILCIRIACO

CHE COS'È QUESTO?

Congresso Pd: in città De Blasio è già minoranza, exploit De Pietro

2 commenti • 14 giorni fa



Michele Cotugno — ..non sarà che, invece, c'è chi vuole cambiare musica?

Congresso Pd: Fierro chiede annullamento, al voto anche ...

1 commento • 10 giorni fa



andrea — Ma questo parla ancora? Accetta la sconfitta e manda a faticare quei scagnozzi che hai ...

"In nome di Dio, andatevene". Forgiere(Pd) verso l'assemblea ...

1 commento • 11 giorni fa



Costantino Dagostino —

Avellino tra il sogno della Mucca Rosa e la ricerca dell'Armonia

1 commento • 24 giorni fa



franco festa — Caro Gerardo, ti sforzi di dare, con la solita bravura, un minimo di dignità a un piano ...

Iscriviti

Add Disqus to your site

Muretto Communication srl

© 2011 ilCiriaco. All Rights Reserved. --- Gerenza ---

Tel: 08251912551 Tel&Fax: 08251912594 Mail: redazione@ilciriaco.it

Il materiale pubblicato, pur essendo di dominio pubblico, non può in nessun modo essere utilizzato. La copia o riproduzione di testi e foto senza il consenso scritto della redazione di Il Ciriaco.it è vietata!

Seleziona lingua ▼

